

**3<sup>a</sup>**

# domenica di Avvento

14 dicembre 2014

Prima lettura **Is 61,1-2.10-11**Seconda lettura **I Ts 5,16-24**Vangelo **Gv 1,6-8.19-28**

La terza domenica d'Avvento ci chiede di aprirci alla gioia: la gioia del profeta anonimo che annuncia l'avvento dell'anno di grazia (**prima lettura**); della voce che proclama l'avvicinarsi del Messia (**vangelo**) e della comunità che attende il ritorno del suo Signore (**seconda lettura**).

È un richiamo quanto mai opportuno per aiutarci a riscoprire una dimensione della nostra fede spesso assente nella nostra vita personale come nelle nostre celebrazioni liturgiche. Eppure siamo discepoli di Colui che ha saputo sorridere per la bellezza della natura e dell'animo umano. Gesù ha ammirato gli uccelli del cielo e i gigli dei campi (Lc 12,27); ha goduto l'amicizia di Marta e Maria e la presenza dei bambini; ha esultato di gioia per gli ammalati guariti, gli indemoniati liberati e i piccoli raggiunti dalla rivelazione del Padre. Nelle sue parabole si è soffermato sulla gioia dell'uomo che



«Io sono voce  
di uno  
che grida:  
Rendete diritta  
la via  
del Signore»

**Giovanni 1,23**

*scopre un tesoro nascosto (Mt 13,44) e della donna che ritrova la sua dramma perduta (Lc 15,5,9). All'inizio della sua missione tra noi, ci ha chiesto non solo la conversione, ma anche l'adesione del cuore a una notizia di gioia (Mc 1,14-15). Ascoltiamola!*